



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 271/SN/RM2008

Segreteria Nazionale

Roma, 23 giugno 2009

NOTIZIARIO N° 91

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

DOGANE: PASSAGGI ENTRO LE AREE E INDENNITÀ DI CONFINE.

Dopo l'informativa sulla conversione dei CFL (vedi notiziario precedente) la riunione alle dogane è proseguita con l'ordine del giorno previsto: passaggi entro le aree e indennità di confine.

PASSAGGI ENTRO LE AREE

Come ricorderete, a settembre 2008 è stato firmato un accordo sui criteri di valutazione per il passaggio entro le aree di 1.709 lavoratori. Un accordo che la FLP non ha firmato perché è l'ennesima procedura "dopata" delle dogane, che rischia (anzi, è praticamente certo) che si fermerà al primo ricorso a causa del punteggio aggiuntivo (1,75 per anno) attribuito ai cosiddetti "retrocessi". Abbiamo anche detto più volte che la questione retrocessi (e quella degli ex-demaniali) avremmo voluto risolverla in altro modo ma non è stato possibile farlo.

Ebbene, ieri dovevano essere meglio codificati gli incarichi che assegnano un punteggio aggiuntivo. **Siamo perciò rimasti abbastanza stupiti quando una sigla sindacale ha chiesto la modifica dell'accordo, in mancanza della quale avrebbe ritirato la firma.** E siamo rimasti ancor più stupiti quando tutti hanno iniziato a parlare di modifiche all'accordo come se nulla fosse, quasi che l'accordo siglato a settembre fosse "il figlio della gallina nera" di cui nessuno vuole riconoscere la paternità.

È evidente che più di qualcuno al tavolo nazionale si è accorto di aver prodotto l'ennesimo "Frankenstein" e sembrava volesse cogliere al volo l'occasione di modificarlo.

La FLP Finanze ha cercato di fare la propria parte chiedendo delle modifiche che perlomeno avrebbero reso legale la procedura: eliminazione del punteggio per i retrocessi e innalzamento del punteggio di anzianità per anno, cancellazione della valutazione degli incarichi per la seconda area, elencazione al minimo per la terza - **considerato che gli incarichi sono assegnati dall'agenzia senza alcuna procedura trasparente e contrattata con i sindacati** - e graduatorie aperte per almeno un biennio, in modo da poter assegnare più posti con i soldi che rientrano dai pensionamenti, queste le richieste della FLP Finanze. La discussione è stata lunga e complessa ma alla fine ha prevalso.....la maledizione dei passaggi alle dogane, che vuole qualunque procedura, anche quella peggiore, non vedere miglioramenti per la miopia dell'amministrazione e dei sindacati. Così nulla è stato cambiato se non la disponibilità dell'Agenzia a tenere le graduatorie aperte per un biennio.

L'elencazione degli incarichi che danno diritto a punteggio è stata rinviata ancora e il bando chissà quando uscirà ma intanto la CISL ha ritirato la firma sull'accordo. Così, se prima eravamo in due a ballare l'hully gully (FLP e RdB) adesso siamo in tre a ballare l'hully gully



Agenzie fiscali
e D.P.F.



(FLP, RDB e CISL). E in attesa che gli altri ponderino, il decreto delegato di Brunetta che renderebbe quasi impossibili i passaggi, si avvicina.....

INDENNITÀ DI CONFINE

Terminato (si fa per dire) il confronto sui passaggi si è passati al secondo argomento all'ordine del giorno: l'indennità di confine.

Ricorderete che l'integrativo prevedeva la revisione degli uffici che hanno diritto all'indennità di confine, inteso come beneficio previdenziale, e che i criteri erano già previsti nell'articolo 16 del CCNI. **Ebbene, ieri l'agenzia ha consegnato un elenco degli uffici che, secondo la stessa agenzia, andrebbero a percepire l'indennità di confine. L'elenco è frutto di un carteggio interno tra la stessa direzione centrale e le direzioni regionali, che hanno fornito gli elementi per la stesura di quest'elenco che è allegato al presente notiziario.**

Abbiamo così potuto constatare che i criteri del CCNI erano ben lungi dall'essere rispettati e abbiamo chiesto all'agenzia di fare una verifica degli uffici e richiamare quei direttori regionali che non hanno inserito uffici che **devono** essere percettori dell'indennità di confine e la cui assenza dall'elenco salta agli occhi. Ne abbiamo citati alcuni, riservandoci di citarne altri dopo una verifica con i nostri delegati territoriali: **Bari Porto, Ancona Porto e Aeroporto, Ponte Chiasso, Livorno Porto, La Spezia Porto, Brindisi Porto.**

Vi è poi l'annosa questione che riguarda gli uffici di Napoli, che sono ubicati il primo dentro il Porto, il secondo a 15 metri dal primo ma....fuori dal porto e che così non avrebbe diritto all'indennità di confine.

Abbiamo fatto presente all'Agenzia che non sarebbe concepibile che chi fa il lavoro di rilevazione presenze-assenze a Napoli 1 - che con tutto il rispetto per i colleghi che lo fanno non è un lavoro operativo - andasse a prendere l'indennità di confine e coloro che a Napoli 2, a 15 metri dal porto, sdoganano e subiscono intimidazioni camorristiche non la prendessero. Qualora non si trovasse una soluzione, abbiamo detto all'agenzia di tenersi pronta a fronteggiare le molte decine di domande di trasferimento da Napoli 2 a Napoli 1 che certamente verrebbero immediatamente presentate.

Comunque, l'agenzia ci ha confermato che a prendere le decisioni sarà il tavolo nazionale, che potrà quindi anche modificare l'elenco frutto del carteggio con le DRD e ha rinviato a una successiva riunione la stesura definitiva dell'elenco degli uffici percettori dell'indennità di confine.

Staremo a vedere e vi terremo informati costantemente.

L'UFFICIO STAMPA